C.G.I.L. SCUOLA Via Cassi 30 Te. PESARO

SECONDO CONGRESSO PROVINCIALE C.G.I.L. SCUOLA - P E S A R O

Il Congresso provinciale del Sindacato Scuola C.G.I.L. di Pesaro approva i temi congressuali proposti dal C.D. nazionale e, sulla base dei contributi emersi dal dibattito, esprime la seguente mozione politica:

La situazione di pesante attacco alle condizioni della classe operaia con cui il padronato italiano reagisce di fronte alla crisi internazionale vede una forte risposta di lotta dei lavoratori, espressa nelle vertenze di fabbrica e nello sciopero generale del 27, impegnati a respingere le manovre inflazionistiche, il ricatto dei licenziamenti, gli attacchi alla democrazia.

Le scelte di politica economica del secondo governo Rumor appoggiano questo uso padronale della crisi e incontrano una crescente reazione delle masse lavoratrici, decise ad imporre attraverso le lotte delle organizzazioni sindacali immediate misure contro il carovita e precisi impegni di attuazione delle riforme, in difesa dell'occupazione e dello sviluppo del Mezzogiorno.

Anche la scuola è all'interno di questo scontro politico. Contro una politica governativa di blocco d'ordine e di compressione della spesa, è nostro compito portare avanti con decisione obiettivi che interessano tutto il movimento dei lavoratori: espansione edilizia, riforma della scuola con priorità alla fascia dell'obbligo, gratuità, lotta alla selezione e formazione permanente. L'interesse operaio sulla scuola si traduce così in misure concrete di lotta contro l'evasione e la selezione, per un elevamento dell'obbligo ed una formazione egualitaria di massa che si collega direttamente alle conquiste sull'inquadramento unico.

L'espansione del nostro sindacato va valutata positivamente come conquista di un settore di lavoratori prima abbandonati al sindacalismo autonomo e deve vedere una crescita qualitativa dell'iniziativa sindacale nella verticalità effettiva delle strutture, nella espansione dell'occupazione legata al crescente uso operaio della scuola, nella progressiva perequazione dei trattamenti salariali e normativi.

./.

Riteniamo necessaria una profonda autocritica sulle carenze di gestione. In particolare è mancata, dopo l'accordo di maggio, una gestione positiva dell'accordo, che ci ha portati a non lottare efficacemente contro la circolare 194 all'apertura dell'anno scolastico, a isolare e quindi a perdere la vertenza sui provvedimenti urgenti, a ritardare iniziative di lotta sui decreti delegati.

Le proposte ministeriali sui decreti delegati vanno duramente battute per l'attacco alla democrazia e alle condizioni di lavoro che contengono contro la categoria e contro gli studenti. Le assemblee sul posto di lavoro hanno confermato la crescita di influenza nostre e la disponibilità della categoria alla lotta, che va raccolta nell'unità di lotta con tutti i sindacati confederali e tenendo fermi i collegamenti con gli studenti e con la classe operaia.

E' necessario far crescere il sindacato sul posto di lavoro, costruendo ovunque le sezioni sindacali unitarie e collegandole con le altre categorie nei consigli di Zona.

Riteniamo giusto infine che il Congresso nazionale, criticando e superando i passati limiti di gestione, si impegni su questa linea di iniziativa sindacale a fianco della classe operaia, realizzando una politica unitaria verso il movimento, che sia quindi capace anche di superare le divisioni di schieramento al nostro interno, che hanno di fatto frenato le nostre possibilità di crescita e di conquista dei lavoratori della scuola al movimento organizzato.

Pesaro, 30 aprile 1974